

Registrazione Tribunale Torino - Anno LI - N. 3 - Luglio 2020

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON  
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI  
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

**- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:**

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO  
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO  
TESORIERE: Domenica CRESTO  
SEGRETARIO: Fabio RAVA  
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda CORTASSA

**- REDATTORI:**

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Rosanna OLIVETTO BAUDINO, Katia ROVETTO,  
Franco SACCONIER, Tatiana SERRAVALLE  
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Riccardo TARABOLINO  
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI  
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

**- COLLABORATORI ESTERNI:**

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Anna Maria FIOCCHI, Alessandro OTTINO, Domenico RUBERTO, Ramona RUSPINO.

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*Fase 3 Pandemia  
da pag. 1 a pag. 12*

*Il Santuario ozegnese alla  
ribalta di importanti  
manifestazioni  
a pag. 13*

*Concluso il concorso  
pubblico  
a pag. 14*

*"Maggio la rosa fiorisce,  
giugno la scuola finisce"  
a pag. 16*

*Pagine di vita religiosa  
a pagg. 17 - 18*

*Cose dell'altro mondo  
a pag. 19*

*Da una passione nasce una  
grande amicizia  
a pag. 20*

*Maturità 2020  
a pag. 22*

*Il Teatro è sempre stato di  
casa a Ozegna  
a pag. 23*

*Filippo Ganna, recordman  
dell'ora  
a pag. 24*

*Provincia del Canavese  
a pag. 26*

*Crack Asa  
a pag. 27*

## Fase 3 Pandemia

### EMERGENZA COVID - 19: CONSIDERAZIONI ALLA FINE DEL BLOCCO TOTALE

Sono passati ormai più di tre mesi da quando tutte le nostre attività sociali e, in buona parte, anche quelle lavorative, vennero bloccate nel tentativo di arginare la pandemia causata dal coronavirus Covid - 19. A quella che venne definita la Fase 1, è seguita e passata abbastanza rapidamente (almeno, questa è stata l'impressione) la Fase 2 e siamo ormai nella Fase 3.

Cosa significa questo passaggio da una fase all'altra e cosa comporta sul piano pratico? In un linguaggio meno simbolico, vuol far capire che certe regole e vincoli vengono modificati e semplificati a mano a mano che la virulenza dell'epidemia dà segnali di diminuzione e quindi determinate costrizioni possono essere se non annullate (il virus, anche se meno forte, continua ad essere presente) almeno allentate.

Ovviamente, se questa è una premessa di carattere generale, il nostro sguardo si punta sul nostro paese (o almeno, nella zona circostante) per vedere e capire cos'è cambiato in questi vari passaggi.

Apparentemente non sembrano esserci stati grandi mutamenti ma, in realtà, si percepisce da tanti particolari che il clima generale è cambiato. La cosa più evidente fin da subito è stata la ricomparsa del traffico dei veicoli; la cosa curiosa è che ci si era abituati alle strade vuote o quasi e al silenzio più diffuso e la prima impressione che si è avuta, alla ripresa di una circolazione quasi normale, è stata quasi di stupore: "Ma quante auto transitano per queste vie! Lo facevano già prima del blocco ma non lo avevamo mai considerato!".

A mano a mano che passano i giorni, si percepisce che la tensione, anche se lentamente, sta diminuendo e la possibilità di riprendere, in buona parte, sia pure con le dovute precauzioni, attività o comportamenti che si erano dovuti abbandonare, incide positivamente sull'umore della gente; il fatto stesso che si siano riaperti i locali pubblici e che, di conseguenza, si possano vedere persone sedute ai tavolini dei bar, pur nell'osservanza di alcune regole di distanziamento e precauzione, riporta ad una situazione che era stata annullata per più di ottanta giorni.

Rispetto a quanto appreso dai giornali e dagli altri mezzi di informazione, non si sono verificati casi di affollamento per gli aperitivi o per la cosiddetta "movida" come in grandi città, anche perché nei nostri paesi non ci sono sicuramente né le folle, né le occasioni per creare assembramenti a scapito

continua a pag. 2